

**STATUTO  
DEL CENTRO STUDI DIPARTIMENTALE  
“DIRITTO E SOCIETA’ PLURALE - LAW AND PLURALISM”**

**BiLaP (BicoccaLaw and Pluralism)**

**Art. 1 – Denominazione**

Ai sensi del “*Regolamento per l’istituzione e il funzionamento dei centri di ricerca dell’Università degli Studi di Milano – Bicocca*”, emanato con D.R. 2579/2017 prot. 0034781/17 del 12/06/2017 in vigore dal 1/09/2017, presso l’Università degli Studi di Milano - Bicocca è istituito il Centro Studi Dipartimentale “DIRITTO E SOCIETA’ PLURALE - LAW AND PLURALISM”.

L’istituzione del Centro è prevista nel progetto finanziato dal Ministero dell’Istruzione e della Ricerca Scientifica, a seguito del riconoscimento del Dipartimento di Giurisprudenza (di seguito, “Dipartimento”) dell’Ateneo Milano-Bicocca quale Dipartimento di Eccellenza (legge 11 dicembre 2016, n. 232 – legge di bilancio 2017; DM 11 maggio 2017, n. 262 e relativi allegati ).

**Art. 2 - Finanziamenti**

Le attività del Centro sono sostenute da:

- a) risorse messe a disposizione dal Dipartimento o dal Consiglio di amministrazione dell’Ateneo;
- b) risorse corrisposte dal Ministero dell’Istruzione e della Ricerca scientifica quale finanziamento del progetto presentato dal Dipartimento nell’ambito della selezione dei 180 Dipartimenti di Eccellenza;
- c) risorse versate per convenzione da altre Università o soggetti pubblici o privati coinvolti;
- d) risorse versate a titolo di liberalità da altri soggetti pubblici o privati;
- e) risorse corrisposte da altri soggetti pubblici o privati per attività di ricerca, di consulenza o formazione, svolta nell’interesse dei terzi, nel rispetto della normativa di Ateneo.

**Art. 3 - Sede e attrezzature**

Il Centro ha sede amministrativa ed operativa presso il Dipartimento di Giurisprudenza e utilizzerà spazi e attrezzature del Dipartimento stesso.

**Art. 4 - Finalità e attività**

Il Centro si propone di promuovere la ricerca in chiave giuridica e la diffusione delle conoscenze relative alle problematiche inerenti la gestione dei conflitti e delle diversità nelle democrazie multiculturali e pluriconfessionali.

Nel perseguimento dei propri fini istituzionali, il Centro intende costituire un Osservatorio finalizzato alla produzione, valorizzazione e disseminazione di forme di sapere su “Diritto e Società plurale”.

Le finalità sopra descritte potranno essere raggiunte attraverso le seguenti attività:

- costituzione di un Osservatorio formato da un sito web e una correlata banca dati che raccolga prodotti normativi e giurisprudenziali italiani, europei e internazionali, nonché le relative prassi sui temi del “Diritto e Società plurale”;
- promozione di rapporti di collaborazione scientifica tra studiosi/e di diverse discipline al fine di individuare nuove linee di ricerca giuridica di interesse nazionale e internazionale;
- diffusione e divulgazione dei risultati della ricerca tramite la piattaforma [www.ssrn.com](http://www.ssrn.com) e la collana editoriale del Dipartimento di Giurisprudenza;
- promozione della pubblicazione di studi e ricerche realizzate dal Centro;
- organizzazione di convegni, incontri, seminari e di ogni altra iniziativa volta a diffondere e valorizzare gli studi sul pluralismo;
- promozione di occasioni di incontro, confronto e collaborazione tra mondo accademico, società civile ed enti pubblici e privati interessati ad approfondire particolari aspetti della dimensione del pluralismo nelle società democratiche;
- attività di formazione e didattica sul tema di “Diritto e società plurale”;
- collaborazione tra centri di ricerca che si occupano di pluralismo, nonché partecipazione a iniziative e progetti nazionali e internazionali che valorizzino il lavoro di ricerca sul tema.

Le attività sopra elencate e ogni altra attività volta al perseguimento delle finalità del Centro potranno essere svolte anche in collaborazione con Centri Interuniversitari, Interdipartimentali e Dipartimentali, Enti pubblici e privati nazionali ed internazionali e associazioni scientifiche nazionali ed internazionali con interessi convergenti, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l’Amministrazione universitaria.

Per quanto riguarda spazi, attrezzature e programma delle attività del Centro si rinvia al progetto di eccellenza del Dipartimento di Giurisprudenza.

#### **Art. 5 - Durata e rinnovo**

Il Centro ha la durata di 5 anni, rinnovabili. La domanda motivata di rinnovo, avanzata dal Direttore Scientifico del Centro, è approvata con le medesime modalità previste per l’istituzione del Centro.

#### **Art. 6 – Afferenti al Centro**

Al Centro possono afferire:

- professori e ricercatori del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Milano - Bicocca interessati alle aree tematiche di pertinenza del Centro.
-

- successivamente alla costituzione potranno aderire:
- professori e ricercatori di altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca interessati alle aree tematiche di pertinenza del Centro;
- professori e ricercatori di altre Università italiane e straniere e di Istituzioni universitarie internazionali interessati alle aree tematiche di pertinenza del Centro;
- ricercatori che operano presso Istituzioni ed Enti di ricerca italiani, stranieri e internazionali e che svolgono la propria attività di ricerca negli ambiti scientifici di interesse del Centro;
- assegnisti di ricerca o altri soggetti esterni, esperti negli ambiti scientifici di interesse del Centro

La domanda di afferenza va inoltrata al Direttore Scientifico e trasmessa al Comitato Scientifico, che ne delibera l'accettazione.

Al momento dell'istituzione afferiscono al Centro i professori e i ricercatori elencati nell'Allegato n. 1 al presente Statuto.

L'elenco viene aggiornato all'atto di ogni nuova afferenza a cura del Direttore Scientifico.

### **Art. 7 - Organi del Centro**

Organi del Centro sono:

- il Comitato Scientifico;
- il Direttore Scientifico.

Nessun compenso e indennità possono essere corrisposti per l'attività di Direttore Scientifico o di componente del Comitato Scientifico.

Per quanto non disposto in questo Statuto in materia di Organi del Centro si rinvia ai Regolamenti d'Ateneo.

### **Art. 8 - Comitato Scientifico**

Il Comitato Scientifico è composto da 11 docenti e/o ricercatori nominati dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza tra gli afferenti al Centro che siano componenti del Dipartimento di Giurisprudenza. Il Comitato Scientifico è organo propositivo, consultivo e di indirizzo del Centro.

Si riunisce almeno due volte l'anno e viene convocato per iscritto dal Direttore Scientifico con un anticipo di almeno 10 giorni. Il Direttore Scientifico presiede il Comitato e provvede alla nomina di un Segretario verbalizzante.

Il Comitato Scientifico:

- collabora, con il Direttore Scientifico;
- formula eventuali proposte anche per la modifica dello Statuto del Centro;
- valuta l'attività svolta dal Centro e il programma delle attività;

- delibera sui piani annuali e sui relativi piani di utilizzo delle risorse finanziarie limitatamente a quelle acquisite direttamente dal Centro sulla base di contratti, progetti, convenzioni e donazioni;

Al Comitato Scientifico è inoltre riservata l'elezione del Direttore Scientifico del Centro tra i Professori e Ricercatori dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca componenti il Comitato Scientifico, la sua eventuale revoca su proposta di almeno un terzo degli afferenti al Comitato stesso, l'approvazione delle nuove afferenze al Centro, nonché la proposta e l'approvazione dello scioglimento e/o del rinnovo del Centro.

Le sedute del Comitato Scientifico sono valide quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti detratti gli assenti giustificati.

Il Comitato Scientifico delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Direttore Scientifico.

E' ammessa la possibilità che uno o più membri possano partecipare alle riunioni per tele-videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere esattamente identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare, ricevere e trasmettere eventuale documentazione. Verificandosi questi requisiti, le riunioni del Comitato Scientifico si considerano tenute nel luogo in cui si trova il Direttore Scientifico, dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Il Verbale delle riunioni del Comitato Scientifico, sottoscritto dal Direttore Scientifico del Centro e dal segretario verbalizzante, deve essere trasmesso a tutti gli afferenti al Centro e al Direttore del Dipartimento ospitante entro 30 giorni dalla data della riunione.

### **Art. 9 - Direttore Scientifico**

Il Direttore Scientifico è un professore o ricercatore dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca, eletto a maggioranza dei presenti dal Comitato Scientifico al proprio interno e nominato dal Rettore con apposito Decreto per un periodo di 5 anni comunque non oltre la sua naturale scadenza e non può essere rieletto dopo il primo mandato.

In sede di prima elezione del Direttore Scientifico, le elezioni sono indette dal docente o dal ricercatore con maggiore anzianità di ruolo tra i componenti del Comitato Scientifico (d'ora in poi decano), e in caso di parità di anzianità di ruolo, dal docente o dal ricercatore con maggiore anzianità anagrafica. Il decano convoca per iscritto il Comitato Scientifico entro 30 giorni dalla costituzione del Comitato stesso.

In sede di successive elezioni, il decano convoca per iscritto il Comitato Scientifico 30 giorni prima della scadenza del mandato del Direttore Scientifico in carica.

Le sedute sono valide se vi partecipano almeno il 50% degli aventi diritto al voto

Il Direttore Scientifico entra in carica dal momento dell'emanazione del Decreto Rettorale di nomina.

Il Direttore Scientifico:

- convoca e presiede le riunioni del Comitato Scientifico e vigila sull'esecuzione dei deliberati;
- propone al Comitato Scientifico i piani annuali delle attività e i relativi piani di utilizzo delle risorse finanziarie limitatamente a quelle acquisite direttamente dal Centro sulla base di contratti, progetti e convenzioni, donazioni;
- coordina tutte le attività del Centro;
- coordina d'intesa con il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza l'uso delle risorse strutturali e strumentali utili per lo svolgimento delle attività del Centro;
- provvede alle attività di gestione ordinaria del Centro, d'intesa con gli organi e gli uffici preposti;
- presenta al Comitato Scientifico una relazione annuale sull'attività svolta;
- vigila negli ambiti di sua competenza sull'osservanza della normativa vigente ed esercita tutti i compiti che la stessa gli/le attribuisce.

#### **Art. 10 - Gestione amministrativo-contabile e programmazione finanziaria**

Per la gestione amministrativo-contabile del Centro si applica la normativa dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca.

Il Centro non dispone di autonomia amministrativo-contabile e di proprie strutture organizzative, tecniche e amministrative. La gestione amministrativa e contabile dei fondi è affidata al Centro di servizi di riferimento del Dipartimento di Giurisprudenza.

#### **Art. 11 - Modifiche Statutarie e Scioglimento**

Le proposte di modifica dello Statuto approvate dal Comitato Scientifico saranno sottoposte al Dipartimento di Giurisprudenza.

Le modifiche dello Statuto entrano in vigore solo dopo deliberazione del Consiglio del Dipartimento.

Qualora si rilevasse l'impossibilità o l'inopportunità del funzionamento del Centro e qualora la disponibilità delle risorse ovvero le motivazioni che sono state alla base della proposta ovvero il numero di aderenti minimo stabilito dal Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei centri di ricerca dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca venisse meno il Centro verrà sciolto con le medesime modalità richieste per l'istituzione.

#### **Art. 12 - Norme finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano, in quanto compatibili, le norme dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. In caso di modifiche alla normativa universitaria i competenti organi del Centro provvedono senza indugio all'adeguamento delle disposizioni del presente Statuto.